

«Capitale della cultura? Perugia lo è già.

Un importante sponsor fa respirare il Teatro Stabile. Boccali: «Siamo davanti

di SOFIA COLETTI

— PERUGIA —

LA CULTURA è sempre più l'elemento identitario di una città e di una regione che devono internazionalizzarsi. «E non è certo un costo, anzi è un investimento, è la vera risorsa, rendita e sviluppo di Perugia». Ne è davvero convinto il sindaco Ubaldo Boccali che si lancia in un elogo della forza, delle potenzialità e dell'importanza strategica della cultura e lo traduce in un appello alla società civile, in un messaggio, neanche tanto cifrato, per coinvolgere le forze imprenditoriali, le istituzioni e le imprese della città. L'occasione, del resto, è quanto mai ideale: la presentazione — ieri mattina alla Sala Rossa di Palazzo dei Priori — del nuovo sponsor del Teatro Stabile dell'Umbria e la Lisomatic della famiglia Caporali che garantisce 150mila euro all'anno, per tre anni. Un intervento decisivo che mette fine al periodo di fibrillazione e gravi difficoltà vissuto dall'istituzione culturale e sembra che può così terminare, il 30 giugno, il delirioso ricamo alla cassa integrazione e assicurare nuovo slancio alla stagione teatrale, peraltro fortunatamente per aumento di spettatori e tasso di gradimento.

A indicare l'importanza dell'incontro, il patto di ieri mattina: con il sindaco Boccali gli assessori Andrea Cernicchi, Giovanni Tarantini e Valeria Castellani, per il Teatro Stabile il suo direttore artistico Franco Roggiari con Aldo Lenzi e Bianca Maria Ragni e poi i mecenati del terzo millennio, Paolo e Bruna Caporali che dopo le sponsorizzazioni sul fronte sportivo (rugby, basket e calcio), tornano adesso alla cultura. Il momento è significativo e tutto



ELEGANZA
il teatro Floricchi, luogo storico della cultura perugina
Qui sopra Franco Roggiari, direttore artistico del Tsa

da enfatizzare, insiste il sindaco, «perché Perugia è al percorso di sinergia con i territori sul tema identitario della cultura, che significa

VERSO IL FUTURO
Il sindaco: «La nostra candidatura e quella di Assisi hanno respiro internazionale»

passare su uno sviluppo del territorio in termini di qualità e vivibilità.

Secondo il primo cittadino, in questi anni ora è chiusa una fase di trasformazioni fisiche e urbani-

stiche, dall'ampliamento della Galleria Nazionale al secondo teatro. Adesso la città punta decisamente sulla sua identità culturale per aprire, più di quanto non sia avvenuto prima, le porte all'Europa e al mondo». Il discorso torna ancora una volta sulla candidatura congiunta di Perugia e Assisi a capitale europea della cultura. «Una candidatura che però non è partecipe soltanto delle due città, ma dell'intera regione, come si è voluto sottolineare proprio qui, a Palazzo dei Priori, invitando a un forum la Regione, le due Province e le maggiori città umbre. Ribadisco anzi che è operazione

di tutta la società regionale e, semplicemente, non è».

Lo sponsor della Lisomatic per il Teatro Stabile dell'Umbria riev-

STAR ANNUNCIATE
Gli arrivi di Liza Minnelli e Ryuchi Sakamoto sono le prossime carte

tra in questa prospettiva: del 150mila euro all'anno, 25 mila andranno al progetto per la candidatura europea, tutto il resto rafforza il percorso di collaborazione e sostegno al Tsa (ricerca strac-

dinario), in particolare al Merlaccio. E per finire un motto d'orgoglio: «Perugia ha una vita culturale che ben poche città delle stesse dimensioni possono vantare. In questi giorni — ha concluso il sindaco — la città è in tutti i grandi giornali e i telegiornali per i dibattiti in corso nel Festival del giornalismo, mentre da poco è stato annunciato l'arrivo di due star assolute come Liza Minnelli e Ryuchi Sakamoto con una fortissima azione di solidarietà verso il Giappone. Tra qualche settimana comincerà il Festival dell'Architettura, a costo zero per il Comune. Anche questo significa cultura.

RISORSE
CERCANSI
Il sindaco Boccali chiede il sostegno dei privati per la cultura

